COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
“RAPPORTI TRA LOMBARDIA, CONFEDERAZIONE ELVETICA E PROVINCE
AUTONOME”

PROPOSTA DI RISOLUZIONE n. 71

riguardante la stipula di un accordo italo – svizzero sul cabotaggio

approvata nella seduta del 21 luglio 2016

RELATORE: Consigliere Antonrillo FORMENTI

Trasmessa alla Presidenza del Consiglio il: 28 luglio 2016

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 11.30
DEL 3.08.2016
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE
S. M. M.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

PREMESSO

- che il Canton Ticino lo scorso 5 giugno con referendum ha approvato la modifica alla legge sui trasporti pubblici, volta a diminuire la congestione stradale;
- che in tale ambito è stata introdotta la cosiddetta “tassa di collegamento”, tributo che dovranno versare tutte le aziende che hanno più di 50 posti auto destinati ai dipendenti, ammontante a 3,50 franchi svizzeri a posto auto per giorno lavorativo (circa 850 franchi svizzeri annui a posteggio);
- che, con tutta probabilità, la predetta tassa verrà fatta pagare in molti casi ai dipendenti che utilizzano il posteggio auto e quindi anche ai frontalieri (è stato previsto dal Dipartimento del Territorio del Canton Ticino con documento del 12/05/2016 che, in caso di ribaltamento della tassa sull’utente, i soli frontalieri pagheranno circa 9 milioni di franchi svizzeri annui);
- che tali misure dovrebbero entrare in vigore entro il mese di settembre;
- che in Svizzera è vietato ai vettori italiani il cabotaggio: nella fattispecie, è vietata la pratica del servizio di trasporto - da parte ad esempio di noleggi con conducente o autobus - che sia interamente svolto su suolo elvetico da automezzi italiani oppure anche le prese di clienti in Svizzera senza che vi sia stato precedente ritorno all’autorimessa italiana;

CONSIDERATO

- che la situazione prospettata rende antieconomico e difficoltoso il trasporto anche collettivo transfrontaliero, con ovvie ricadute come l’incremento del traffico e il danneggiamento degli operatori lombardi;
- che alla data odierna, sebbene sia argomento all’ordine del giorno da parecchi anni, tra lo Stato italiano e la Confederazione Svizzera ancora non vi è stata la stipula o la modifica di alcuna convenzione al fine di rendere possibile il cabotaggio;
- che tale questione è stata affrontata nella IX sessione del dialogo italo-svizzero tenutasi a Roma il 22 marzo 2016 alla presenza dell’assessore di Regione Lombardia delegata ai rapporti con la Svizzera, avv. Francesca Brianza; in tale sede la delegazione svizzera ha chiesto al Ministero dei Trasporti italiano di presentare alla Commissione Europea una richiesta di mandato per trattare la questione a livello bilaterale, sul modello di quanto è stato fatto tra Svizzera e Francia; la parte italiana ha confermato la massima disponibilità a trovare una soluzione condivisa con le Autorità svizzere;
- che il numero di lavoratori frontalieri lombardi impiegati in Ticino supera le 60.000 unità e che la quasi totalità utilizza l’automobile (non essendoci alternative come, ad esempio, il trasporto pubblico) per recarsi sul posto di lavoro, con gravi conseguenze sulla viabilità delle strade di confine, sull’ambiente e sulla qualità della vita dei frontalieri stessi e dei residenti nelle zone interessate;
- che la programmazione del bando INTERREG Italia-Svizzera 2014-2020 prevede, per l’asse “Mobilità Integrata e Sostenibile”, uno stanziamento di 19.949.969 euro da parte europea ed italiana e di 8.592.000 franchi svizzeri da parte elvetica, finalizzato ad accrescere la qualità della mobilità transfrontaliera attraverso l’introduzione di soluzioni di trasporto più efficienti, in quanto integrate, e più rispettose dell’ambiente;

- che l'assenza della possibilità di cabotaggio potrà influire molto sulla qualità dei progetti presentati, nonostante il tema della mobilità transfrontaliera sia una delle priorità delle strategie della UE;
- che dal primo luglio al 15 settembre 2016, inoltre, sarà possibile presentare la manifestazione di interesse da parte di coloro che vorranno presentare i progetti, atto prodromico ed essenziale per la partecipazione al bando.

SU PROPOSTA della Commissione Speciale Rapporti tra Lombardia, Confederazione Elvetica e Province autonome”

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E GLI ASSESSORI COMPETENTI

ad attivarsi presso il Ministero dei Trasporti e la Commissione Europea affinché, per quanto di loro competenza, risolvano urgentemente la questione, rendendo possibile il cabotaggio in Svizzera e affinché creino un quadro giuridico certo, nell'ambito degli accordi italo-svizzeri, per facilitare la risoluzione delle problematiche riguardanti la mobilità transfrontaliera.